

Il Fabiani ha raccolto su questo artista varie notizie d'archivio: nel 1659 egli eseguiva per conto del comune un dipinto dedicato a S. Tommaso da Villanova che l'anno precedente era stato elevato agli onori degli altari. Nel 1668 il pittore riceveva 60 fiorini per una tela per la chiesa di S. Domenico, mentre nel 1673 s'impegnava a dipingere per la compagnia del Rosario nella chiesa di S. Rocco uno stendardo raffigurante da una parte i misteri del Rosario e dall'altra S. Rocco e S. Sebastiano, opera per la quale riceveva il compenso abbastanza notevole di 100 scudi. Nel 1688 dipinse un grande ovale per la cattedrale raffigurante S. Emidio e S. Benedetto suo compagno.



Civica Pinacoteca di Ascoli: Presentazione al tempio ■ parte di gonfalone.

L'arte trasiana si mantiene sul filone classicheggiante, eclettico legata a una ispirazione arcadica con quel gusto melodrammatico che è proprio del tempo del tardo barocco in cui visse e operò l'artista.

Le sue benemeritenze si accrescono come maestro di pittura "nell'accademia" da lui aperta in città dove chiama "tutti quelli che si mostravano solleciti a coltivare le arti del disegno", provocando un vero fervore artistico e rivelandosi

"un pioniere benemerentissimo".

Il prof. Pietro Zampetti nella sua monumentale opera: La Pittura nelle Marche, 1991, dice che manca a tutt'oggi una definizione critica responsabile dell'opera pittorica del Trasi, anche per la scarsità delle sue opere giunte fino a noi. Di opere in realtà ne abbiamo elencate diverse, forse manca

lo studioso o l'artista disponibile a giudicarlo serenamente.

Sarebbe auspicabile allestire una mostra in città di opere trasiane facilmente reperibili animata da giornate di studio proprio in quest'anno in cui ricorre il 300° anno della morte dell'artista. Lo afferma molto bene lo storico Orsini: "Trapassò l'anno 1694 e morì il giorno dopo come risulta"

dal libro dei morti della parrocchia di S. Giacomo apostolo e da quello della chiesa dei padri dell'Oratorio dove fu sepolto. (Orsini p. 232/33).

Vanno corrette le affermazioni del Carboni che dice che il Trasi sarebbe morto "nel cominciare dell'anno 1695", del Carducci e perfino dello Zampetti: "finiva i suoi giorni il 20 febbraio 1695".

TECNO TENDA DI CIPOLLINI MAURIZIO
ATTREZZATURE E TENDAGGI PER ARREDAMENTO
TENDE DA SOLE · PORTE A SOFFIETTO

VIA NAPOLI 122 TEL. 0736/47443 (63100) ASCOLI PICENO

LA NOSTRA ESPERIENZA AL VOSTRO SERVIZIO

DESIDERI

UTENSILERIA
FERRAMENTA
MACCHINE UTENSILI
MATERIALE ELETTRICO
PORTE BLINDATE
CASSEFORTI

ATTREZZATURE
PER
L'INDUSTRIA
E L'AGRICOLTURA

DESIDERI

VIA DINO ANGELINI 43/45
TEL. 0736/250209 - ASCOLI PICENO